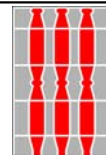


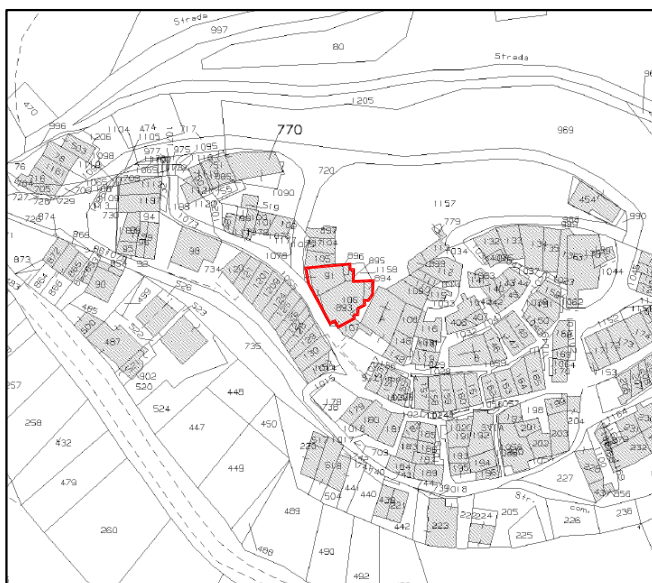


**COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA**



**RIPRISTINO DI FABBRICATI DANNEGGIATI DAL
SISMA DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI SECONDO
IL TESTO UNICO DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA
(Ord. n° 130 del 15/12/2022 e s.m.i. - ex Ord. 19/2017 e s.m.i.)**

**IMMOBILE SITO NEL COMUNE DI NORCIA FRAZ. CASTELLUCCIO
(N.C.U. foglio 48 - particelle 91 - 106 - 893 - 894 - 895 - 896)**



Norcia li :

Ottobre 2023

DELEGATO:

Sig.ra RICCI Claudia

ELABORATO:

Dichiarazione sul rispetto del
vincolo paesaggistico

TAV. N°

SP.15

I PROGETTISTI:



Il Progettista Architettonico e Direttore dei Lavori



*Il Progettista Strutturale e Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione ed esecuzione*

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEL VINCOLO PAESAGGISTICO

Il sottoscritto Ing. Gubbiotti Roberto, nato a Foligno (Pg) il 22.07.1965, residente in Gualdo Tadino Via G. Puccini 2, cod. fisc. GBBRRT65L22D653R, iscritto all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A1114, in qualità di progettista architettonico per l'intervento di riparazione con miglioramento sismico dell'edificio sito in Norcia Fraz. Castelluccio Via degli Sciatori e distinto in catasto al foglio 48 con le particelle 91 - 106 - 893 - 894 - 895 - 89 e relativi subalterni,

CONSIDERATO CHE

nel progetto sono previsti gli interventi di seguito elencati:

Pareti portanti

Realizzazione di intonaco armato con rete in fibra di vetro GFRP maglia 66x66 mm a tutti i vari livelli del fabbricato su entrambi i lati della muratura ad eccezione dei setti controterra e di quelli dove tale intervento è già presente (U.I. C – E)

La rete sarà solidarizzata alle strutture murarie sottostanti tramite perfori armati con barre in fibra di vetro in numero di 4 al mq e sigillati con resina epossidica.

Il sistema verrà completato con intonaco strutturale avente resistenza a compressione di 10 MPa.

In corrispondenza degli incroci tra i paramenti murari verranno usati i pezzi speciali di rete consistenti in fogli preformati a 90° così da garantire e migliorare la connessione tra i setti ortogonali.

Inoltre, nell'ottica di migliorare la risposta sismica dei paramenti murari conferendo alla parte un più efficace comportamento d'insieme per azioni ortogonali al piano, verranno eseguite delle cuciture armate a secco con barre elicoidali in acciaio inox diametro mm 10 in numero di 2 al mq.

L'intervento sopra esposto, previa rimozione del rivestimento termico a cappotto dello spessore pari a 8 cm presente sulle facciate dell'edificio, ha lo scopo di migliorare la resistenza delle murature alle azioni di taglio diagonale e di taglio per scorrimento esercitate dal sisma, inserendo elementi resistenti a trazione.

Divisori interni

Le tramezzature interne, previa bagnatura e senza rimozione dell'intonaco, saranno oggetto di interventi di rinforzo aventi anche valore di presidio di antiribaltamento mediante placcaggio con

rete bidirezionale termosaldada in fibra di vetro maglia 12x12 mm e grammatura 220 gr/mq, impregnata con bio-adesivo a base acqua e additivo tissotropizzante.

Successivamente si procederà alla rasatura con colletta premiscelata e tinteggiatura a tempera.

Orizzontamenti

Le strutture portanti orizzontali (solai piani, volte e solai di copertura) non saranno soggetti ad interventi di consolidamento, rinforzo o sostituzione in quanto non hanno evidenziato lesioni vista la buona reazione alle sollecitazioni indotte dagli eventi sismici in questione.

L'unico intervento strutturale sarà relativo alla piccola porzione di gronda presente sul lato sud del fabbricato divelta a seguito del crollo del Campanile e della Chiesa.

La stessa sarà riproposta nelle dimensioni e nella tipologia di quella esistente ovvero travetti in legno di castagno sez. 8x8 mm, tavolato di abete spessore mm 32 e caldana armata con rete elettrosaldada.

Opere di finitura connesse all'intervento di riparazione

L'intervento di progetto è finalizzato alla riparazione ed al miglioramento sismico dell'edificio nel suo complesso e coinvolge principalmente tutte le murature portanti sia perimetrali che interne.

Ciò comporta anche interventi sulle finiture sia interne che esterne come di seguito descritti:

- smontaggio, sistemazione e rimontaggio degli sportelloni esterni e dei portoncini di accesso alle unità immobiliari;
- riproposizione di rivestimento termico a cappotto esterno da realizzarsi, in luogo degli attuali pannelli in polistirolo spessore 8 cm, con pannelli sottovuoto spessore totale 26 mm in modo che, sommati allo spessore medio di 4 cm dovuto all'intervento di intonaco armato, si rispetti il preesistente filo murario e successiva tinteggiatura delle facciate con pittura a base di resine silossaniche delle stesse tonalità di colore presenti allo stato attuale;
- riparazione del manto di copertura in coppi e sottocoppi, del sottostante manto impermeabile, dei torrini e dei comignoli danneggiati dalle macerie provenienti dal crollo degli edifici pubblici limitrofi;
- smontaggio e rimontaggio delle porte interne, dei sanitari e delle rubinetterie;
- realizzazione sulle pareti interne di finitura civile (colletta) e tinteggiatura;
- rimozione e successiva posa in opera di rivestimenti e zoccolini battiscopa;
- revisione, ripristino ed adeguamento degli impianti tecnologici.

Dal punto di vista urbanistico non si prevedono modifiche sia alle piante che ai prospetti.

DICHIARA

che gli interventi di progetto, dal punto di vista urbanistico, possono essere inquadrati come interventi di restauro e risanamento conservativo e, ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. n° 31 del 13/02/2017 punto A.3, rientrano tra le opere non soggette ad autorizzazione paesaggistica.

(“A.3. interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l’adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all’altezza dell’edificio”).

IL PROGETTISTA

